

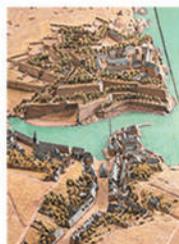


storia

Uno strumento di difesa

I plastici sono **piante in rilievo** di numerose piazzeforti realizzati a partire dal 1668 su iniziativa di **Louvois**, Ministro della Guerra di Luigi XIV. Veri e propri strumenti strategici, raffiguravano le città e le campagne circostanti fino ai limiti delle gittate dell'artiglieria, permettendo così di programmare la modifica di opere di fortificazione o di simulare assedi.

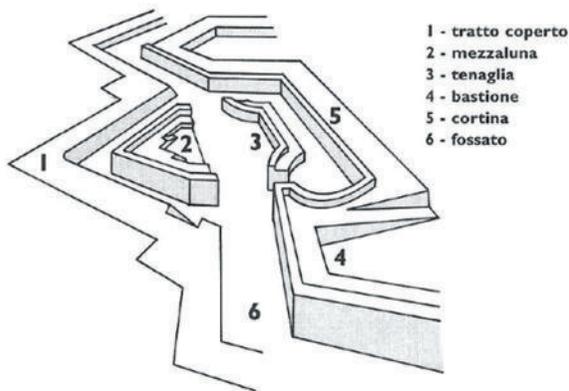
Divenuta collezione reale, questa raccolta venne successivamente ampliata al ritmo delle conquiste di Luigi XIV e Luigi XV ed era collegata alla **difesa del territorio** alle frontiere del regno, fino agli ex possedimenti francesi. Conservati alle Tuileries, poi nella Grande Galerie del Louvre, i plastici sono stati trasferiti nel 1777 sotto i piombi degli



Belle-Ile-en-Mer (18° secolo)

Invalides, dove furono allora quasi tutti restaurati. Le campagne di realizzazione dei plastici, riprese durante il periodo rivoluzionario e sotto Napoleone I, terminarono solo dopo la guerra del 1870 e con l'abbandono della costruzione delle bastionate.

La collezione, che vanta oggi 100 piante in rilievo in scala 1:600, plastici di vari sistemi di fortificazione e carte geografiche in rilievo, elaborate per rispondere alle esigenze dettate dai progressi dell'artiglieria, è stata annoverata tra i monumenti storici nel 1927, mentre il museo è stato creato nel 1943.



*** Bastionata**
Sistema difensivo a pianta poligonale costituito da terrapieni - riporti di terreno sostenuti da una struttura muraria - le cui parti in aggetto sono chiamate bastioni.

Documenti insostituibili

I plastici sono collegati alla **storia delle opere di fortificazione** e consentono di seguire, dal Medioevo fino all'ultimo trentennio del XIX secolo, l'evoluzione dei sistemi di difesa delle città di fronte all'incedere dei progressi dell'artiglieria. Villefranche-de-Conflent, Perpignan o Antibes, rappresentati nel XVII e nel XVIII secolo, hanno conservato parte delle mura di cinta medievali ad alte torri. Di fronte alla potenza delle palle di cannone in ghisa, introdotte verso il 1480, le torri rotonde sono state progressivamente abbandonate a vantaggio dei bastioni, che eliminano gli angoli morti. Dalla fine del XV secolo vengono costruite imponenti torri dotate di cannoniere a Mont-Saint-Michel ed al castello d'If; a Blaye, nel XVI secolo, le torri medievali vengono livellate e camuffate dietro riporti di terra per resistere ai tiri degli avversari e contenere i pezzi d'artiglieria. Questi espedienti sono sfociati nella progettazione delle **bastionate***, perfezionate in Francia da Vauban nel XVII secolo. Finemente realizzati, i plastici rappresentano anche una preziosa fonte di informazioni per la **storia dell'urbanistica e del paesaggio**, prima delle grandi trasformazioni dovute alla rivoluzione industriale e, raffigurando le città e le campagne viste dall'alto, rivelano la natura del **tessuto urbano** e di quello **rurale** nel XVIII e nel XIX secolo (fondi rustici, mulini, vie di comunicazione, ecc.).

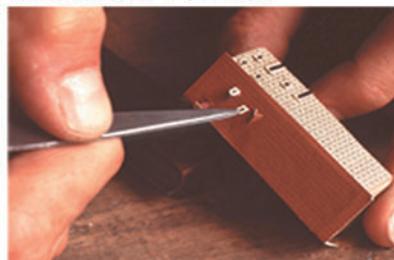
storia dei luoghi

le tecniche

Realizzazione e restauro

Inizialmente realizzati in loco, i plastici sono stati in seguito costruiti in un'unica bottega a Mézières a partire dal 1750, successivamente trasferita agli Invalides insieme alla collezione nel 1777.

Le **tecniche e la scala*** sono state progressivamente standardizzate. Questi plastici sono paragonabili a dei puzzle di grandi dimensioni, composti da elementi lignei scolpiti e modellati nella parte superiore per riprodurre i rilievi, quindi ricoperti di sabbia fine e seta. Gli alberi sono stati realizzati con ciniglia di seta e filo di ferro intrecciati, le acque sono dipinte, mentre gli edifici sono intagliati in piccoli blocchi di legno e rivestiti con carte stampate o colorate.



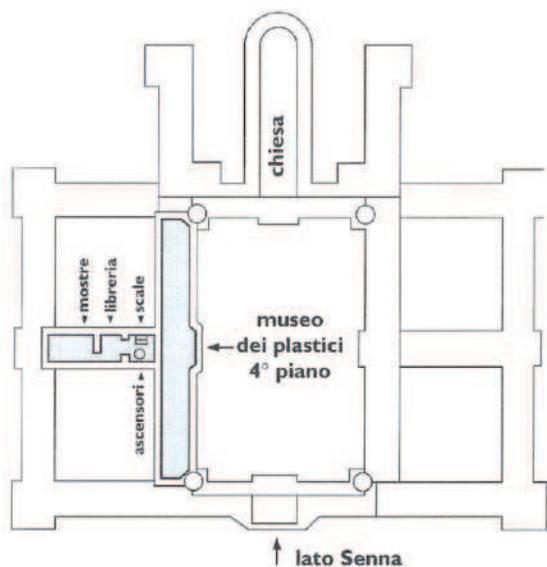
* La scala è di 1:600, ossia un piede per cento tese.

Le stesse tecniche venivano un tempo utilizzate per il restauro dei plastici. Oggi, si cerca di fare tutto il possibile per mantenere in buono stato gli elementi originali che vengono puliti con il laser. Il nuovo museo ne garantisce, inoltre, una migliore conservazione grazie all'adozione di un impianto di climatizzazione e limitando l'illuminazione.

Musée des Plans-Reliefs
Hôtel national
des Invalides
6 boulevard des
Invalides
75007 Paris
tél. 01 45 51 92 45

www.museedesplansreliefs.fr





La Manica

Alcune fortificazioni della Manica sono un retaggio del Medioevo, come testimonia il plastico del **Mont-Saint-Michel** ·1·. Queste opere difensive contro l'Inghilterra e l'Olanda sono state completate nella seconda metà del XVII secolo. Il forte di **La Conchée** ·2· è un ottimo esempio di fortezza edificata su un isolotto roccioso per impedire al nemico di accedere al porto di Saint-Malo. Occorre aspettare il Primo Impero perché vengano completati i lavori di sistemazione del grande porto militare di Cherbourg, il cui dispositivo di difesa verrà rafforzato nella seconda metà del XIX secolo con opere come il **fort Chavagnac** ·3·.

Il litorale atlantico

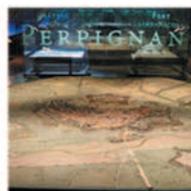
La fortificazione del litorale atlantico si inserisce nella politica attuata da Colbert a partire dal 1661, volta ad assicurare la protezione degli arsenali, dei porti militari e di quelli commerciali più importanti. Il plastico della cittadella di **Belle-Ile** ·4· mostra il sito dopo gli ultimi lavori realizzati tra il 1680 ed il 1705 da Vauban, per completare la difesa del golfo del Morbihan e quella dell'accesso a Lorient.



Saint-Martin-de-Ré (1701)



Le Mont-Saint-Michel (fine del 17° secolo)

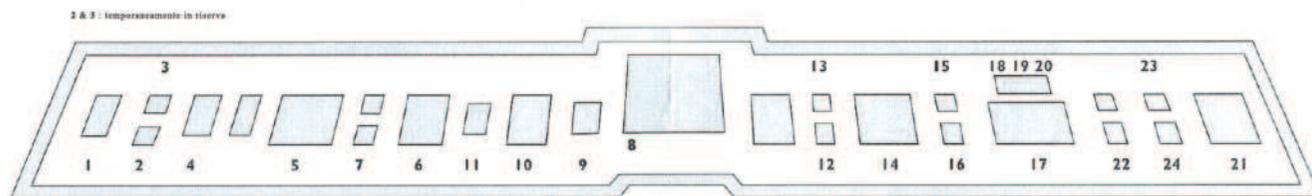


Perpignan (1686)

I plastici delle fortificazioni di Aunis ricordano la rete difensiva realizzata nelle isole di **Ré** ·5·, di **Oléron** ·6· e di **Aix** ·7·, completata sotto Luigi XIV per proteggere il porto militare di Rochefort, fondato da Colbert in fondo all'estuario della Charente. In Aquitania, la sorveglianza delle coste era garantita dal porto di **Bayonne** ·8·, costantemente rafforzato fino al XIX secolo. Anche quello di Bordeaux era protetto: dopo la costruzione dello **Château-Trompette** ·9·, simbolo del potere reale vittorioso sulla Fronda, è stata creata una barriera sull'estuario della Gironda con **Blaye** ·10·, **fort Pâté** ·11· e fort Médoc. I plastici delle fortezze costruite sul litorale atlantico, salvo quelli di **Bayonne** ·8· e del **fort de la Rade** ·7·, sono stati realizzati tra il 1700 ed il 1705 nel corso di una stessa campagna e mostrano le caratteristiche di questa frontiera marittima all'inizio della Guerra di Successione di Spagna, dal 1701 al 1713.

I Pirenei

I plastici conservati presentano i risultati delle grandi opere di rafforzamento realizzate dal 1679 su richiesta di Vauban, per proteggere più efficacemente la frontiera pirenaica. La guerra franco-spagnola aveva infatti mostrato la vulnerabilità di questa zona di confine. Piazzeforti o forti, disposti due a due, come il **fort Lagarde** ·12· ed il **fort les Bains** ·13·, si appoggiavano e proteggevano a vicenda dalla frontiera a **Perpignan** ·14· ed oltre.



Saint-Tropez (1716)

Per saperne di più:

LE MUSÉE DES PLANS-RELIEFS
Isabelle Warmoes
Éditions du patrimoine, 2019

LES PLANS EN RELIEF DES PLACES DU ROY
Antoine de Roux,
Nicolas Faucherre
et Guillaume
Monsaingeon
Adam Biro, 2007

LES PLANS EN RELIEF DES PLACES FORTES DU NORD DANS LES COLLECTIONS DU PALAIS DES BEAUX-ARTS DE LILLE
Isabelle Warmoes
Somogy / Palais des
Beaux-Arts de Lille, 2006

LA FRANCE EN RELIEF, CHEFS D'ŒUVRE DE LA COLLECTION DES PLANS-RELIEFS DE LOUIS XIV À NAPOLEÓN III
Réunion des musées
nationaux / Maison de
l'Histoire de France, 2012

Il Mediterraneo

Questa zona commerciale di primaria importanza è sempre stata particolarmente minacciata. I plastici del litorale mediterraneo offrono una panoramica delle opere di sistemazione realizzate dall'epoca di Francesco I a quella di Luigi XV a difesa delle coste provenzali. I grandi porti sono stati progressivamente rafforzati come quello di Marsiglia, difeso prima con lo **château d'If** ·15·, costruito sotto Francesco I, e poi con il **fort Saint-Nicolas** ·16·, edificato nel XVII secolo; il porto di **Tolone** ·17·, protetto con il **fort Lamalgue** ·18·, il fort dei **Pomets** ·19· ed il **fort d'Artigue** ·20·, e quello di **Antibes** ·21·. Al momento delle conquiste territoriali, sono state riutilizzate le fortezze genovesi: **Saint-Tropez** ·22· dopo il 1672 e **Calvi** ·23· dopo il 1768. Le **isole Lérins** ·24·, importanti punti strategici, sono state fortificate.